



SUL LUNGOLAGO SI TROVANO ANCORA LE RETI STESE

AD ASCIUGARE

MONTE ISOLA CUORE DEL LAGO D'ISEO

Un luogo straordinario, ancora troppo poco conosciuto dagli stranieri e dagli Italiani stessi. Alle bellezze naturali e alla tranquillità che si respira grazie anche all'assenza delle auto, si unisce oggi l'offerta di strutture valide, in grado di soddisfare ogni esigenza turistica

MONTE ISOLA: LA SUA STORIA

Abitato fin dall'età della pietra, il Lago d'Iseo è sempre stato una risorsa importante per le popolazioni costiere: collocato allo sbocco della Valle Camonica, passaggio verso il Trentino e il Centro Europa, il lago ha costituito per millenni una via obbligata, e non facile, per chi da Nord voleva guadagnare la pianura padana e viceversa. La mitezza del clima permetteva di coltivare in modo produttivo le zone collinari a vite e ulivi, ma la vera risorsa è stata per secoli la pesca, attività complementare all'agricoltura. L'ambiente lacustre, apparentemente tranquillo, è in realtà molto difficile quando si tratta di strappargli cibo in quantità sufficiente per vivere stabilmente. La pesca non solo procurava aole, sardine, cavedani, poi essiccati al sole su grandi graticci, ma ha fatto crescere fervide attività ad essa collegate, quelle della fabbricazione delle barche e delle reti, dal cui tipo dipendevano la quantità e la qualità del pesce pescato.

Dall'Alto Medioevo fino al secolo scorso erano le barche a traghettare uomini e merci: gli agili naecc e le naf o i barcù, imbarcazioni più grandi dalle vele quadrate o rettangolari e dal grande timone laterale, solcavano senza sosta il Sebino, come lo chiamavano i Romani, sfruttando i venti locali, l'ora ed il vèt. Per Monte Isola in particolare, oltre che vitale strumento di lavoro, il naèt costituiva l'insostituibile collegamento con la terraferma. Questa mitica e intramontabile barca da pesca usata anche per il trasporto di persone e carichi leggeri, ha forma lunga e affusolata con fondo piatto e permetteva di compiere anche lunghe distanze, sempre in acqua in ogni stagione con qualsiasi situazione climatica. Ha l'aspetto di una "gondola" riadattata all'acqua dolce, che rivela anche nella fabbricazione il metodo usato nella laguna veneta, un'imbarcazione tanto ingegnosa da essere oggi esposta a Londra al Museo della Navigazione. Costruito a Peschiera con legno di castagno e larice da esperti maestri d'ascia del luogo, la famiglia Archetti, il naèt è ancora oggi fabbricato artigianalmente presso i due cantieri nautici di Monte Isola. La linea ferroviaria Brescia-Iseo-Edolo, all'inizio del XX secolo, apre un più facile passaggio da Iseo verso la Valle e naecc e barcù, sempre meno presenti, non sono più indispensabili. Monte Isola si raggiunge ora con il battello. Oggi i pescatori di Monte Isola sono anziani e in numero sempre più decrescente, in quanto la professione è molto faticosa, poco redditizia e presuppone una conoscenza e un amore infinito per il lago.

WEEK END A MONTE ISOLA

Monte Isola

L'isola lacustre più grande d'Europa è situata nel Lago d'Iseo e con i suoi km.9 di costa divide il centro del lago in due canali. Monte Isola, un insieme di montagna, lago, isola, dove il pedone è ancora il signore incontrastato, si può oggi raggiungere in poco tempo con il battello dalle principali località del lago, grazie al servizio di linea della navigazione che collega i paesi rivieraschi. Passeggiando fra le viuzze ed il lungolago, la caratteristica dell'isola che non si può non notare è l'assenza di automobili: da qui le conseguenti pace e tranquillità che vi si respirano. Non tutte le strade sono asfaltate, molte sono rimaste alle condizioni di sentieri e mulattiere. La parte occidentale dell'entroterra si presenta ricca di ginestre e uliveti, mentre la parte orientale è ricoperta da arbusti. Per queste caratteristiche Monte Isola è stata riconosciuta dalla legislazione italiana "Zona di particolare rilevanza naturale e ambientale". L'isola presenta tre centri principali: Siviano, il capoluogo, Carzano Sensole e Peschiera Maraglio e comprende anche le due isolette di San Paolo e Loreto.

Week end a Monte Isola

Anche se il giro dell'isola si compie in poche ore utilizzando il pulmino di linea, unico mezzo pubblico circolante sull'isola, con un soggiorno di un giorno o due a Monte Isola ci si può ritemperare davvero, visitandola con attenzione per conoscerne storia e cultura, immersi in un ambiente davvero straordinario. Agli amanti della natura suggeriamo di percorrere a piedi o in bicicletta i numerosi sentieri attrezzati e, in particolare, la carrozzabile che collega le frazioni a lago. Dove ritrovarsi la sera? Chi non ama tranquille passeggiate sul lungolago di Peschiera Maraglio, può trascorrere la serata in compagnia presso il ritrovo dei giovani dell'isola, il bar birreria Al Coren di Senzano, superattrezzato e gestito da Elio il simpatico proprietario, oppure presso la discoteca Mon Ami facilmente raggiungibile a Siviano. Vale la pena dormire in un tipico Bed & Breakfast.

IL TOUR DELL'ISOLA

Si approda a Peschiera Maraglio, caratterizzato dal grazioso porticciolo con ormeggiati i "naecc", le caratteristiche barche dei pescatori di Monte Isola e le reti stese ad asciugare. Come tanti anni addietro, gli artigiani dell'Isola sono all'opera per portare avanti l'arte della tessitura di reti per la pesca e per lo sport: orgoglio di Monte Isola i pregiati prodotti, molto famosi nell'ambito del territorio nazionale, vengono esportati e richiesti anche all'estero. Nel centro storico si può ammirare la Chiesa di San Michele, del XVII secolo. A Peschiera inizia il giro dell'isola a piedi e, con un percorso di 3-4 ore, è possibile ammirare la natura del luogo con paesaggi d'altri tempi. Una tipica e altrettanto piacevole escursione è quella ciclistica che, senza molto dispendio di energie, porta a compiere il giro dell'isola, percorrendo circa 9 Km. e mezzo.

Dal centro di Peschiera, si percorre la strada del lungolago tra ulivi secolari che hanno ispirato poeti e artisti, fino al paesino di Sensole, piccolo porto molto amato dagli artisti; si sale poi verso Menzino, un paesino appoggiato sul pendio a metà costa. Lungo una strada acciottolata, si raggiunge a piedi la Rocca Oldofredi-Martinengo, uno dei monumenti più caratteristici del posto, sperone roccioso dal quale era possibile controllare tutto il lago da Nord a Sud. In questa fortezza, costruita intorno all'anno Mille, gli Oldofredi nel 1497 ospitarono la Regina di Cipro "Caterina Cornaro". Anche se l'accesso al castello è vietato dato che è proprietà privata, possiamo comunque osservare dall'esterno la torre cilindrica e quello che rimane delle antiche mura. Proseguendo verso Siviano, nella frazione di Sinchignano incontriamo la chiesa di S. Carlo del XVII secolo. Siviano è il capoluogo dell'isola, dove ha sede il municipio: centro di probabili origini romane, borgo fortificato durante il Medioevo, conserva ancora l'impianto urbanistico originale. Siviano è caratterizzato da viette medioevali strette e a gradinate, con un gruppo di case che sorgono su un'altura. E' dominato dall'imponente Chiesa Parrocchiale di origine barocca, dedicata a San Faustino e a San Giovita. Tra i tetti si scorge la Torre Quadrata appartenente al XIV secolo di proprietà della

famiglia Martinengo. Al porto, suggestiva è Villa Solitudine, edificata nel cinquecento e appartenente alla famiglia Ferrata. Si prosegue verso Carzano, pittoresco borgo abitato da pescatori costruito interamente sui lati della strada in riva al lago. Qui, ogni 5 anni si svolge la caratteristica festa della Santa Croce per festeggiare la fine dell'epidemia del colera. Il paese viene addobbato con ghirlande di fiori di carta realizzate dagli abitanti del luogo. Nelle vicinanze, si può vedere il palazzo Martinengo del '500. Chi volesse scegliere una vacanza all'insegna del relax può trascorrere le sue giornate sull'ampia spiaggia di Carzano. Riprendendo in direzione Peschiera, dopo aver attraversato Senzano e Cure, famosi per il loro eccezionale salame, si prende la deviazione per il Santuario della Madonna della Ceriola (600 metri slm) che, appoggiato su uno spuntone di roccia grigia dell'era mesozoica, rappresenta il punto più suggestivo dell'isola, da cui si gode una straordinaria vista sul lago. La chiesa è dedicata alla Madonna della Ceriola che, seduta su di un trono, con un ampio manto, ha in braccio il Bambino. Edificato nel Duecento sopra un tempio dedicato a preesistenti divinità pagane, il Santuario ha subito nel corso dei secoli numerosi cambiamenti e restauri. Vi sono raccolte alcune opere d'arte. Oltre alla statua della Madonna, nelle cappelle laterali ammiriamo due grandi tele: una cinquecentesca di autore ignoto con la raffigurazione di S. Fermo e l'altra dedicata a S. Giuseppe. Da vedere inoltre due affreschi che raffigurano rispettivamente un Cristo legato alla colonna coronato di spine, d'epoca quattrocentesca, e una Madonna datata 1509.

LUOGHI DI INTERESSE A MONTE ISOLA E DINTORNI

ISOLA DI SAN PAOLO

L'isola, il cui nome è da attribuire all'apostolo Paolo, è stata un rifugio sicuro per i naviganti che si trovavano in difficoltà. Questo fazzoletto di terra, inizialmente considerato uno scoglio deserto e abbandonato, data la sua localizzazione di importanza strategica per il controllo del lago ha avuto nel tempo una storia travagliata: proprietà del monastero di Cluny nell'XI secolo, passa successivamente all'ordine dei Francescani fino al 1783. Dopo vari passaggi di proprietà, l'isola è ora della famiglia Beretta.

LA LEGGENDA DELLA SARNEGHERA

La sarneghera è un fenomeno meteorologico che si forma nella parte sud-ovest del lago nei mesi estivi. Inizia con un vento fortissimo, poi da Sarnico sopraggiungono nuvoloni neri. Le acque si increspano improvvisamente diventando del colore della fuliggine e dal cielo si scarica un temporale di una forza inaudita. La leggenda narra di un amore impossibile sbocciato tra una fanciulla di Monte Isola, promessa sposa a un nobile della Franciacorta, e un pescatore di Sarnico. Per punizione, rinchiusero la fanciulla nel castello ed il pescatore in una grotta sotto terra. Giunto il giorno del matrimonio, il padre della sposa ordinò l'uccisione del pescatore. Il dolore della ragazza fu talmente grande che si uccise, gettandosi nelle acque del lago per poter raggiungere il suo amato. Si dice che a provocare la Sarneghera siano i due giovani che si stanno cercando sul fondo del lago e che, per vendetta, scagliano il temporale su Sarnico, Monte Isola e la Franciacorta.

ISOLA DI LORETO

La storia di quest'isola, situata a Nord di Monte Isola, è in parte ancora misteriosa, anche se il ritrovamento di alcune monete la fa supporre un luogo di incontro di pescatori, mercanti e pellegrini sin dal XIII secolo. Probabilmente di proprietà religiosa per secoli, nel 1910 il Cav. Richieri edifica un castello in stile neogotico a strapiombo sul lago, con intorno un grande parco di conifere: da qui si gode un incantevole panorama. L'Isola di Loreto è attualmente di proprietà privata.

LA SPONDA ORIENTALE DEL LAGO D'ISEO

Il Lago d'Iseo è un'area per molti versi unica e preziosa nel panorama delle Prealpi italiane, spesso ancora intatta dal punto di vista fisico. Dal punto di vista panoramico, suggeriamo la crociera sul lago, della durata di circa 4 ore, effettuata nel periodo estivo e festivo primaverile/autunnale e quella notturna estiva, con partenze da Sarnico, Iseo e Lovere. Il lago d'Iseo è anche il luogo ideale per gli sport acquatici: grazie al forte vento che soffia nella zona, a Sale Marasino ha preso piede un nuovo sport, il Kitesurf.

Sono praticabili anche windsurf, parapendio e vela. Territorio ricco di storia e di cultura, segnaliamo come degni di essere visitati i centri rivieraschi sul lato bresciano del lago: Pisogne, Marone, Sale Marasino, Sulzano, Iseo, Clusane e Paratico. Inoltre a Zone sono caratteristiche le Piramidi di Terra, rarissimo esempio di un fenomeno erosivo, giganti di pietra alti anche più di trenta metri. Sulzano è meta di numerosi turisti, anche perchè dotato di una spiaggetta dove è consentita la balneazione. Famosa per la "Sagra delle Aole" e "La Settimana della Tinca", Clusane, località del lago d'Iseo dal raccolto centro storico, è molto visitata in estate. Particolarmente interessante l'itinerario alla scoperta delle opere del Romanino. Sempre alla ricerca di un linguaggio originale, il pittore bresciano Girolamo Romanino, 1484 -1560, accoglie suggestioni dall'ambiente

lombardo del Bramantino e veneziano del Giorgione e del Tiziano. Lavora a Padova, Mantova, Brescia, Cremona, Trento e infine in Valcamonica, periodo di piena maturità artistica e stilistica, alla ricerca di un linguaggio personale, anticlassico e popolareggiante. Nel territorio bresciano troviamo sue interessanti testimonianze: da Breno (Presbiterio della chiesa di S. Antonio), a Bienno (chiesa di S. Maria Annunciata), a Pisogne. In questo centro, nella chiesa di S. Maria della Neve, troviamo il ciclo sacro più vasto della storia di Cristo. Da non perdere la monumentale Crocifissione.

A TAVOLA

PRODOTTI TIPICI E CUCINA LOCALE

Dagli uliveti presenti su Monte Isola si ottiene un olio pregiato, usato per le sue caratteristiche oltre che in tavola, anche come medicinale. Prodotto tipico è il salame di Cure, insaccato secondo un'antica tradizione tra gennaio e febbraio, quando c'è la luna calante. Per ottenere il suo sapore particolare, viene fatto affumicare in una cantina con muri in pietra, bruciando legna secca in un camino chiuso. Caratterizzata da sapori antichi e intensi, la cucina isolana conserva ancora le caratteristiche di una cucina povera e tradizionale. Per non perdere le tradizioni gastronomiche, i ristoranti tipici propongono piatti di un tempo, leggermente modificati. Naturalmente in tavola non possono mancare il salame di Monte Isola, le sarde e i cavedani essiccati. Gustosi i primi piatti, a base di pesce di lago, come il risotto al pesce persico. I secondi, accompagnati dal pregiato vino della Franciacorta, variano dal pesce di lago al forno o fritto, alla carne in umido con polenta o al salame cotto con verza.

COME RAGGIUNGERCI

In auto: Autostrada A4: uscite di Palazzolo s/O, Rovato, Ospitaletto.

In aereo: Aeroporto "Brescia Montichiari e "Verona-Villafranca".

In treno: Da Brescia: Ferrovie Nord Brescia-Edolo, stazioni di Sulzano o Sale Marasino. Poi traghetto (senza auto) per Monte Isola. Then ferry (no cars) to Monte Isola.

Provincia di Brescia - Assessorato al Turismo - Uff. I.A.T. Iseo
lungolago Marconi, 2 c-d 25049 ISEO BS
Tel. 030 980209 Fax 030 981361 - E-mail: iat.iseo@tiscali.it
www.provincia.brescia.it/turismo

Provincia di Brescia - Assessorato al Turismo - Uff. I.A.T. Iseo
lungolago Marconi, 2 c-d 25049 ISEO BS
Tel. 030 980209 Fax 030 981361 - E-mail: iat.iseo@tiscali.it
www.provincia.brescia.it/turismo